

La testimonianza del giovane Enrico Ferrua milite della Croce Bianca  
I medici: «Un bell'esempio di altruismo, i donatori vanno ringraziati»

# A 20 anni in ospedale per donare il plasma «Era la prima volta, l'ho fatto per la nonna»

## LA STORIA

Silvia Andreetto / PIETRA LIGURE

**E**nrico Ferrua, 20 anni, martedì si è recato al Centro trasfusionale del Santa Corona di Pietra per donare il plasma iperimmune. Era alla sua prima volta; non aveva mai donato neppure il sangue.

«Ci ha fatto molta tenerezza - racconta il personale del Centro - Così giovane e altrettanto sicuro di sé. Eravamo più preoccupate noi che lui. Perché, anche se di rischi reali non ce ne sono, per un giovane come lui, sottoporsi a un prelievo che ha tempi assai lunghi, non è così scontato. Non è facile trovare donatori di plasma anche perché la quantità di anticorpi presenti dev'essere massiccia. Gli siamo davvero grati. È stato un grande esempio di generosità e di coraggio». Il prelievo di plasma dura circa una trentina di minuti, ma Enrico non aveva alcuna fretta né timore. Era solo contento di poter essere utile. Enrico ha avuto il Covid, anche se in maniera asintomatica. Ha scoperto di essere positivo dopo essersi sottoposto al tampone visto che la nonna di 88 anni e la zia avevano contratto la ma-

**ENRICO FERRU**  
VOLONTARIO  
CROCE BIANCA DI ALASSIO

«Ho scoperto di essere positivo a fine settembre. Non ci pensavo, poi ho letto un volantino e mi sono deciso»

lattia. La nonna è stata anche ricoverata in ospedale, ad Albenga, per problemi polmonari.

«Ho scoperto di essere positivo, seppure asintomatico, a fine settembre - racconta Enrico, milite da circa un anno della Croce Bianca di Allassio per il servizio civile - Mia nonna è stata ricoverata in ospedale, anche se solo per una settimana. L'abbiamo dovuta portare a casa dove, con mia zia, l'abbiamo assistita perché era depressa e non rispondeva più alle cure. Per mia nonna abbiamo temuto il peggio. Per fortuna ora si è ripresa e sta di nuovo bene». Ma, a far prendere ad Enrico la decisione di donare il plasma, è stato un volantino, esposto al Centro trasfusionale. «Non ci avevo neppure pensato a donare

il plasma e sinceramente, essendo stato asintomatico, non credevo neppure di essere idoneo - dice Enrico - Dopo aver visto il volantino, ho chiesto informazioni. Mi hanno spiegato la procedura per poter fare gli esami preventivi, necessari per verificare se fossi idoneo. Il fatto che avessi le caratteristiche per donare, mi ha reso felice».

Viviana Panunzio, direttore della Struttura Complessa Medicina Trasfusionale e immunematologia dell'Asl 2 sottolinea: «Finora, alla Banca del Plasma iperimmune di Asl 2, che raccoglie anche le donazioni di Asl 1, abbiamo potuto conservare le unità di 73 donatori, pari a 117 donazioni di plasma che corrispondono a 351 aliquote. Di queste 84 sono già state trasfuse. L'età media dei donatori è di 45 anni. Per potersi candidare donatori è necessario contattare la Struttura Trasfusionale al 019-8404400 per avere un appuntamento per colloquio ed esami d'idoneità. All'arrivo degli esami si viene contattati per la donazione. Un ringraziamento va a tutti coloro che si sono proposti per la donazione e a tutto il personale della Struttura che, con impegno ed entusiasmo, ha permesso la realizzazione della Banca». —



Il ventenne Enrico Ferrua durante le operazioni di donazione del plasma al Santa Corona